Repubblica Italiana – Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Tomasi di Lampedusa"
Via Aldo Moro, 22 – Gravina di Catania
Tel. 095416230
Cod. Fisc.93003130874
Cod. Mecc. CTIC828005
e-mail: ctic828005@istruzione.it
Pec: ctic828005@pec.istruzione.it
Sito web: noidellalampedusa.it

Co-Funded by the European Union

Circolare n. 93

IC "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" - GRAVINA (CT)
Prot. 0012636 del 27/10/2026
VII (Uscita)

AL PERSONALE DELLA SCUOLA

AI SIGG. GENITORI DEGLI ALUNNI
p.c. DSGA
AL PERSONALE ATA
REGISTRO ELETTRONICO
SITO WEB DELLA SCUOLA
(HOME-CIRCOLARI)
BACHECA SINDACALE
LORO SEDI

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca_ settore Scuola_ Sciopero generale proclamato dalla Confederazionie USB , USI CIT, ADL Cobas, CLAP, Confederazione Cobas, SIAL Cobas, CIB Unicobas, con adesione di USI P.I., SSB (Sindacato Sociale di Base), USI Educazione, CUB SUR, FISI, Unicobas Scuola&Università, Cobas Pubblico Impiego e scioperi regionali proclamati da Cobas Scuola Sardegna e Cobas Scuola Emilia Romagna, per l'intera giornata del 30 ottobre 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.3 comma 5 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, firmato il 2 dicembre 2020, per il personale del comparto Istruzione e ricerca, comunica quanto segue:

A. DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Sciopero comparto e area istruzione e ricerca - settore scuola del **30 ottobre 2026** proclamato dalla Confederazionie USB , USI CIT, ADL Cobas, CLAP, Confederazione Cobas, SIAL Cobas, CIB Unicobas, con adesione di USI P.I., SSB (Sindacato Sociale di Base), USI Educazione, CUB SUR, FISI, Unicobas Scuola&Università, Cobas Pubblico Impiego e scioperi regionali proclamati da Cobas Scuola Sardegna e Cobas Scuola Emilia

Romagna

B. MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

Contro: il militarismo, l'aumento delle spese militari e della produzione di armamenti, l'economia di guerra e il conseguente peggioramento delle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori, l'esportazione di armi, sia come vendita che come sostegno gratuito, in particolare in paesi coinvolti in conflitti, la militarizzazione della società, ogni forma di complicità con il genocidio e l'occupazione della Palestina, il caro-vita, la politica degli appalti e l'abuso del lavoro part-time, il Ddl Romeo sull'antisemitismo, i DL scuola del 30 settembre 2026.

Per: l'azzeramento delle spese militari, l'investimento dei risparmi derivanti dall'abbattimento delle spese militari in politiche sociali nell'ambito di sanità, scuola, edilizia pubblica e tutto ciò che costituisce lo stato sociale, il ritiro di tutte le spedizioni militari all'estero, la smilitarizzazione della società: basta militari nelle scuole e nelle strade, promuovere nelle scuole una cultura di pace che ripudia la guerra, la piena garanzia della libertà di insegnamento, difendere il potere d'acquisto dei salari dagli effetti dell'economia di guerra, la conversione della spesa militare in investimenti nella scuola, nella sanità, nell'Università, nei trasporti e nei servizi di assistenza.

C. Che, a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni rese dal Personale scolastico in relazione allo sciopero in oggetto, le attività didattiche e scolastiche in tale periodo saranno **PRESUMIBILMENTE** svolte in modo regolare rispettando i consueti orari

I SIGNORI GENITORI, IL 30 OTTOBRE 2026, PRIMA DI LASCIARE I PROPRI FIGLI A SCUOLA, DOVRANNO VERIFICARE SE I DOCENTI DI CLASSE/SEZIONE SONO IN SCIOPERO.

I DOCENTI DELLE CLASSI E SEZIONI NE DARANNO COMUNICAZIONE SCRITTA AI GENITORI CON CERTEZZA DI RICEZIONE.

Si precisa che, come previsto dall'art. 10, comma 4 lettera b) dell'ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E SULLE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE IN CASO DI SCIOPERO, "il primo sciopero, per qualsiasi tipo di vertenza, non può superare, anche nelle strutture complesse ed organizzate per turni, la durata massima di un'intera giornata; gli scioperi successivi al primo, per la medesima vertenza, non possono superare i due giorni consecutivi; nel caso in cui dovessero essere previsti a ridosso dei giorni festivi, la loro durata non può comunque superare la giornata".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Marilena Scavo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n.39/93